



Dante Alighieri

Dante Alighieri nacque a Firenze nel 1265.

Il suo nome era Durante, abbreviato poi in Dante.

Si dedicò prestissimo alla poesia e agli studi letterari.

L'avvenimento più importante della sua giovinezza fu l'amore per Beatrice, che cantò per sempre nelle sue opere.

Alcuni anni dopo la morte di Beatrice, avvenuta a soli ventiquattro anni, Dante si sposò con Gemma Donati, da cui ebbe tre figli.

Nel frattempo partecipò alla vita politica della sua città che in quegli anni era tormentata da lotte interne tra i Guelfi Bianchi e i Guelfi Neri.

Dante si schierò con i Guelfi Bianchi e per questo fu esiliato.

Da quel momento, e fino alla sua morte avvenuta nel 1321, Dante visse a Ravenna.



Realizza una specie di piccola carta di identità di Dante Alighieri indicando:

Data e luogo di nascita e di morte (indicativamente)

Segni particolari

Luoghi di vita

Passioni

Celibe/nubile/coniugato



Cerca sul vocabolario le definizioni di celibe, nubile, coniugato, esilio e riportali sul tuo quaderno.

Il numero 3

Nel primo canto dell'Inferno abbiamo incontrato 3 fiere: perché proprio tre e non due o una o cinque? La scelta del numero **tre** e dei suoi **multipli** da parte di Dante non è casuale.

-il poema è composto appunto da 3 cantiche (Inferno, Purgatorio, Paradiso) corrispondenti ciascuna a uno dei 3 regni dell'oltretomba.

-l'Inferno è suddiviso in 9 cerchi nove balze

-il Purgatorio è suddiviso in: Antipurgatorio, Purgatorio (7 cornici dove si scontano i peccati) e Paradiso terrestre, $1+7+1=9$

-il Paradiso, suddiviso in 9 cieli

-ogni cantica è divisa in 33 canti

-ciascun canto è suddiviso in strofe di 3 versi o terzine.

- 3 sono le donne benedette (Beatrice, santa Lucia e la Madonna) che si sono mosse per soccorrere Dante sulla via della perdizione.
- 3 sono le guide di Dante: Virgilio, Beatrice, san Bernardo.
- 3 sono le teste di Cerbero
- 3 le facce di Lucifero
- 6 i giorni di viaggio
gli esempi sarebbero ancora moltissimi...

 Descrivi e disegna Lucifero con le sue tre facce aiutandoti con le illustrazioni che puoi avere a disposizione.

Se preferisci, puoi fare la stessa cosa con Cerbero o con le tre fiere.

Perché Dante sceglie proprio il numero 3?

Dante si rifà in parte alla filosofia di Pitagora, in base alla quale il numero è l'essenza di tutte le cose.

Per comprendere la realtà occorre ridurla a quantità misurabile (geometria) e numerabile (aritmetica).

Tutti i numeri, secondo i pitagorici, sono suddivisi in due classi, dei **pari** e dei **dispari**. Il pari è rappresentato dal due ed è considerato numero aperto e illimitato; il dispari è rappresentato dal tre ed è considerato perfetto, limitato e in sé concluso.

Anche dal punto di vista religioso il 3 è il numero perfetto: il numero tre viene ricondotto al mistero della Trinità, in base al quale Dio è uno e trino nello stesso tempo: Padre, Figlio e Spirito Santo sono uniti in un'unica sostanza.

Il numero tre viene così a configurarsi così come numero sacro.

Numeri triangolari

Un numero triangolare è un numero naturale rappresentabile in forma di triangolo: triangolo rettangolo isoscele (con due lati uguali) o triangolo equilatero (con tutti e tre i lati uguali).

Per costruire numeri triangolari si può procedere come segue:

$$1 = 1$$

$$1 + 2 = 3$$

$$1 + 2 + 3 = 6$$

$$1 + 2 + 3 + 4 = 10$$

$$1 + 2 + 3 + 4 + 5 = 15$$

$$1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 = 21$$

$$1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 + 7 = 28$$

$$1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 + 7 + 8 = 36$$

$$1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 + 7 + 8 + 9 = 45$$

Per determinare, ad esempio, il quinto numero triangolare si sommano i primi cinque numeri naturali a partire da 1; così il resto numero triangolare sarà uguale alla somma dei primi sei numeri naturali e così via.

I primi numeri triangolari sono:

1, 3, 6, 10, 15, 21, 28, 36, 45, 55, 66, 78, 91, 105,
120, 136, 153, 171, 190, 210, 231, 253, 276, 300,
325, 351, 378, 406, 435, 465, 496, 528,

Il grande matematico Gauss

Il calcolo della somma dei primi numeri naturali fu affrontato dal matematico tedesco Gauss già nei primi anni della scuola elementare.

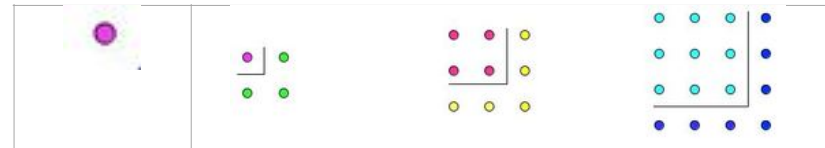
Un giorno, il maestro chiese alla classe nella quale si trovava anche il piccolo Gauss di calcolare il risultato della somma dei primi 100 numeri consecutivi.

Detto il problema si aggiustò sulla sedia pensando di dover aspettare molto, ma subito gli si avvicinò Gauss con il foglio della soluzione.

Era incredibilmente corretto!!

I numeri quadrati

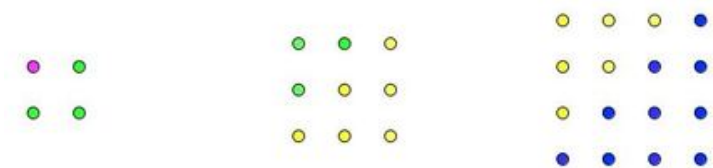
Sono numeri i cui punti corrispondenti possono essere disposti a quadrato. In ordine crescente abbiamo 1, 4, 9, 16, 25, ...



Osserva: cosa rappresenta la differenza tra un numero quadrato e quello che lo precede?

Prova a scriverne la regola.

E se si sommano due numeri triangolari successivi, cosa si ottiene? si ottiene un numero quadrato!





La Divina Commedia

Dante si è impegnato nella scrittura della Divina commedia dal 1306 fino al 1321, anno

della sua morte.

Il titolo originale era "Commedia" perché non ha un finale tragico e perché può essere letta da tutti non essendo scritta in latino.

L'aggettivo "divina" fu aggiunto da un altro celebre letterato. Giovanni Boccaccio per indicarne l'altissimo valore.

L'opera è divisa in tre cantiche: Inferno, Purgatorio, Paradiso.

Poesia

La poesia è composta di righe chiamate **versi**, che contengono un determinato numero di **sillabe**, raggruppate in gruppi chiamati **strofe**. Quando due versi finiscono con le stesse lettere, si dice che fanno **rima**.

Tipi di verso

A seconda del numero di sillabe contenute nel verso, questo prende diversi nomi:

Trisillabo: 3 sillabe

Quadrisillabo: 4 sillabe

Quinario: 5 sillabe

Senario: 6 sillabe

Settenario: 7 sillabe

Ottinario: 8 sillabe

Novenario: 9 sillabe

Decasillabo: 10 sillabe

Endecasillabo: 11 sillabe

Aprò la bocca e dico la rima

A (rime baciata: A-A/B-B)

Ride il silenzio che c'era prima

A

Tutte le cose mi siedono intorno

B

Per aspettare la fine del giorno

B

Terzine e endecarillabi

Tutte le cantiche della "Divina Commedia" sono scritte in terzine con il primo e il terzo verso che fanno rima.

Ogni verso è composto da 11 sillabe

Prova a contarle:

«Per me si va ne la città dolente, (11 sillabe)

per me si va ne l'eterno dolore, (11 sillabe)

per me si va tra la perduta gente. (11 sillabe)

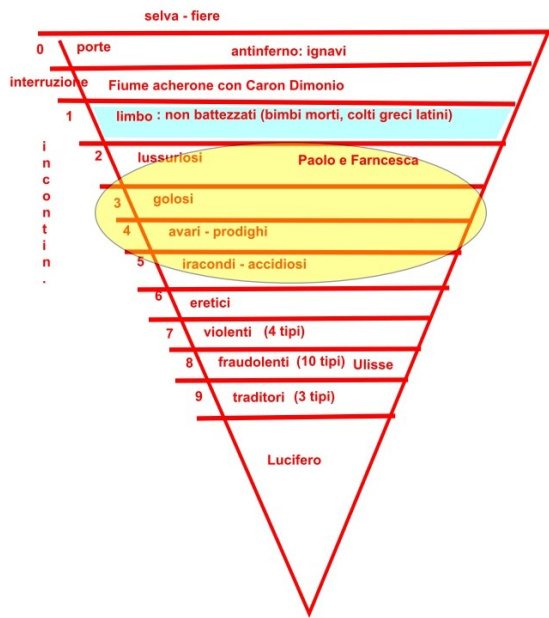
Dai testi a disposizione ricopia due terzine sul tuo quaderno.

L'allegoria

Con una allegoria si esprime qualcosa di diverso rispetto a quello che potrebbe sembrare.

Per esempio in una poesia si può parlare dell'inverno alludendo alla vecchiaia.

Quando Dante racconta e descrive la selva oscura, non intende una selva vera e propria, ma una situazione talmente difficile che lo fa stare tanto male quanto se si fosse realmente trovato nella selva oscura.



Inferno

L'Inferno è un'immensa voragine a forma di imbuto che si apre sotto la città di Gerusalemme e si spinge fino al centro della Terra

dove è conficcato Lucifero, trasformato da Dio in un mostro con tre facce e sei ali di pipistrello.

Questa voragine è formata da nove cerchi concentrici. Nell'Inferno si trovano le anime dei peccatori che scontano in eterno le loro pene.

Disegna l'Inferno con i suoi 9 gironi e indica il nome di ognuno di loro.

Purgatorio

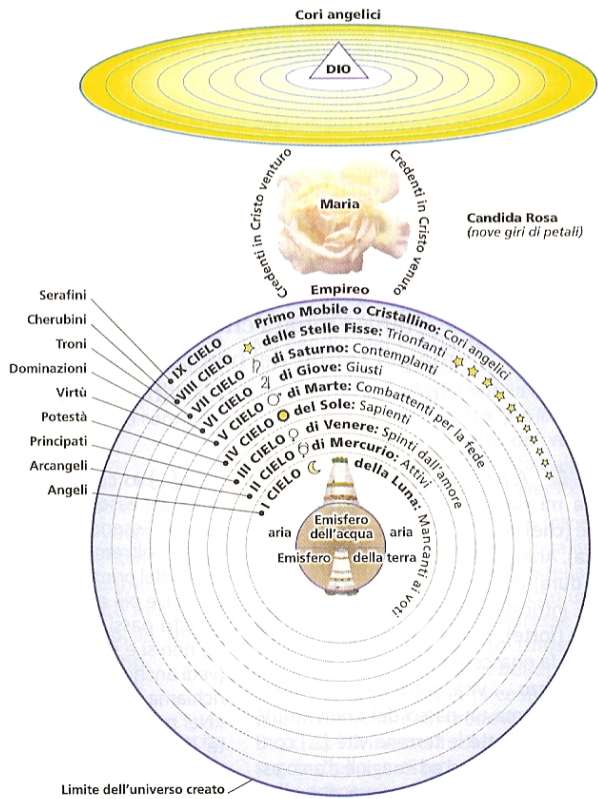
Il Purgatorio è suddiviso in sette cornici nelle quali si espiano i sette peccati capitali.

In apertura, c'è l'Antipurgatorio e, in chiusura, il Paradiso Terrestre.

Il Purgatorio è l'opposto dell'Inferno: l'Inferno è una voragine, il Purgatorio è una montagna.

Disegna il Purgatorio con le sue sette cornici e indica il nome di ognuno di loro.





Dante Alighieri

Il Paradiso

Il Paradiso è diviso in nove cieli. I primi sette prendono il nome dei corpi celesti del sistema solare.

Nell'ordine troviamo:

Luna, Mercurio,

Venere, Sole, Marte, Giove, Saturno. C'è poi il cielo delle stelle fisse, chiamato il Primo Mobile.

Tutto è contenuto nell'Empireo.

Disegna il Paradiso con i suoi 7 cieli e indica il nome di ognuno di loro.

